



()

## Scaffale basso. In pagina va il palazzo delle meraviglie e l'allegra cena tra condomini

Rossana Sisti  
lunedì 16 ottobre 2017

La festa è all'ultimo piano ma non bisogna avere fretta di correre su perché dal piano terreno in poi ogni stanza è fatta per stupire e divertire. E merita una sosta. Questo libro, che è anche un lungo poster da appendere al muro srotolandolo e poi percorrendolo dal basso verso l'alto, si deve leggere con gli occhi. Una meraviglia da godere lentamente: guardarsi attorno in ogni interno, curiosare qui e là tra la miriade di personaggi, oggetti e animali improbabili, che chissà come sono finiti lì, è indispensabile. Il palazzo è a dir poco inconsueto, abitato da sirene, foche e marinai, gatti giganteschi e piccoli cervi dalle corna fiorite, giocatori di scacchi appassionati di orologi, bambine ghiotte di libri. Non è da meno al pianterreno l'incredibile negozio di cappelli parlanti che si affaccia lungo la via. Un palazzo delle meraviglie quello racchiuso in questo silent book **Fino al cielo** (Beisler editore; 15 euro) che si apre a fisarmonica in verticale per due metri e grazie a un margine con i centimetri è perfetto per misurare l'altezza dei bambini.





TOM SCHAMP

# Fino al Cielo





Ma per apprezzarlo bisogna aprire bene gli occhi e osservare con cura perché sono proprio le immagini zeppe di dettagli fantasiosi e stranezze a catapultare il lettore dentro altrettanti mondi fantastici. La storia che fa da cornice al tutto racconta di due bambini – lei vestita da cappuccetto rosso, lui da tigrotto – che di piano in piano consegnano biglietti d’invito per la cena comunitaria che saranno loro stessi a servire all’allegra compagnia che più eterogenea non può essere. “Buenos amigos” come si legge unendo le lettere impresse su ciascun piatto. Le eccentricità sono tante. Osservate bene l’oblò da cui spunta l’occhio del gattone, troppo ingombrante per sedersi a tavola: è una grande O che preceduta da una T e seguita da una M è la firma dell’autore, il giovane belga Tom Schamp. Una meraviglia per tutte le età.

Dai bohemini ai bohemini-mini il passo è stato breve per bohém press, editore che mette una particolare cura nei progetti destinati alla primissima infanzia. Il formato è sempre il quadrotto cartonato, facile da maneggiare ma resistente a qualsiasi assaggio e maltrattamento; sono invece cambiati il punto di vista e i protagonisti delle storie, perché si è ridotta l’età di riferimento dei piccoli lettori. Alla galleria di personaggi creati da Eric Battut – e chi sei li dimentica Lindo Porcello, Ugo Canguro, Cocco Ranocchio, Lupo Baldo & c.? – l’editore Bohém press ha affiancato questa raffinata collanina con un progetto editoriale chiaro e interessante rivolto a lettori da 0 a 2 anni: mettere il bambino al centro dei piccoli riti della giornata. Le prime esperienze di ogni giorno che il bebè può ritrovare fissate dalle immagini, semplici e colorate, e rivivere con gli occhi grazie alla voce dell’adulto che racconta e guida il suo sguardo. Ai primi due volumetti usciti in primavera dedicati alla nanna e al risveglio – “Buonanotte luna” e “Buongiorno sole” – si sono aggiunti ora **Mangiamo!** e **Ci laviamo!** (12 euro) che accompagnano il piccolino a ripercorrere il momento della pappa e quello del bagnetto. Sono mini-storie, persino micro-storie, che procedono analogicamente con un testo minimo di due parole che illustrano l’immagine della pagina di destra.

